PROTOCOLLO DI INTESA

SUI SERVIZI SANITARI E SOCIOSANITARI

tra

Comune di Bologna

e

CGIL Bologna, CISL Area metropolitana Bolognese, UIL Emilia Romagna e Bologna

PREMESSO CHE

Il presente protocollo assume i contenuti del Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile, in particolare per quanto riguarda:
- il rilancio del sistema di welfare territoriale in una visione universalistica;
- gli obiettivi di riorganizzazione della rete ospedaliera, del decollo della sanità territoriale e del potenziamento dell'integrazione socio-sanitaria;
- lo sviluppo di servizi in grado di creare contesti comunitari e di socializzazione.

Il Programma di mandato 2021/2026 del Comune di Bologna e della Città metropolitana prevede:
- la sperimentazione e lo sviluppo di un nuovo welfare di prossimità, che acceleri l'integrazione tra politiche sociali e politiche sanitarie, a vantaggio di una concezione più ampia di promozione del benessere e della salute a livello metropolitano, dell'assistenza e della cura;
- Il consolidamento del sistema di welfare e di quello sanitario come sistema metropolitano, grazie al lavoro della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria Metropolitana
-la prosecuzione sulla strada dell'integrazione fra le aziende sanitarie, l'Università e le loro strutture tecniche, coinvolgendo la molteplicità di figure che animano la sanità metropolitana: dalle categorie professionali e sanitarie alle istituzioni, dalle organizzazioni sindacali alle forze sociali e alle cittadine e cittadini.;
-la collaborazione fra ASL, Az. Osp. Policlinico Sant'Orsola IRCSS e gli Istituti Ortopedici Rizzoli IRCCS, al fine di mettere a valore le rispettive peculiarità e gli ambiti di eccellenza, per garantire una continuità dei percorsi diagnostici e terapeutici in una logica di rete;
-la trasformazione delle Case della Salute in Case di Comunità, sedi di integrazione tra servizi sanitari di prossimità e servizi sociali;
-l'attuazione del nuovo Protocollo di Intesa tra Comune di Bologna, AUSL di Bologna, IRCCS Policlinico di Sant'Orsola, Università di Bologna, Ufficio Scolastico Provinciale di Bologna per la costituzione del Tavolo di Promozione della Salute;
-la promozione di una governance socio-sanitaria efficace e innovativa consolidando la centralità della CTSSM e attraverso un Accordo attuativo dell'Intesa Generale Quadro tra Regione e Città metropolitana nelle materie sociali, sociosanitarie e sanitarie, come previsto nel Piano Strategico Metropolitano;

PREMESSO ALTRESÌ CHE

i firmatari condividono l'obiettivo strategico del mantenimento in mano pubblica della sanità, attivandosi insieme ad ogni livello per ottenere risorse adeguate e coerenti alla salvaguardia dei servizi esistenti e a garantire il rispetto del diritto costituzionale alla salute e dei diritti degli operatori; condividono inoltre la necessità che le istituzioni competenti garantiscano un adeguato finanziamento del fondo per la non autosufficienza a livello nazionale e regionale in coerenza con la legge nazionale;

IL COMUNE DI BOLOGNA SI IMPEGNA A

impiegare una quota dei fondi del PON Metro 2023/2027 per interventi di integrazione socio-sanitaria, su quartieri e area metropolitana;

LE PARTI SI IMPEGNANO A

aprire un Tavolo di confronto sulla riorganizzazione dei servizi di welfare e sull'ASP di Bologna, oltre al rafforzamento di presidi socio-sanitari a cominciare dai Punti Salute nei Quartieri di Bologna;

costruire un'azione comune di indirizzo e di monitoraggio, previo confronto in CTSS sulla base delle sussistenti modalità di relazioni sindacali, in merito alla ristrutturazione della rete ospedaliera da parte della Regione Emilia Romagna.

Comune di Bologna

CGIL di Bologna

CISL Area metropolitana bolognese

UIL Emilia Romagna e Bologna

Bologna, 9 novembre 2022